

starà a quel posto, non lo rimuoverà. Tenetevi questi sindaci e questi sotto-prefetti, che si conducono in simile modo. Allora vi dirò che sono degni vostri funzionari.

Nicotera, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Nicotera, ministro dell'interno. Non rilevo le cose dette dall'onorevole Imbriani; ma lascio giudicare a voi e lascio giudicare al paese: voi ed il paese giudicherete che ciò che ha fatto l'onorevole Imbriani non è un atto corretto.

Presidente. Io l'ho già detto all'onorevole Imbriani!

Nicotera, ministro dell'interno. In quanto poi alla nomina dei sindaci, ma chi, più dell'onorevole Imbriani, può attestare se il ministro dell'interno guardi al colore politico dei sindaci, quando questi sindaci sono realmente l'emanazione della maggioranza del Consiglio? Forse che il ministro dell'interno e il prefetto di Bari hanno guardato il colore politico dei sindaci del collegio dell'onorevole Imbriani?

Imbriani. Sono tutti elettivi!

Nicotera, ministro dell'interno. No.

Imbriani. Tutti.

Nicotera, ministro dell'interno. No, onorevole Imbriani.

Imbriani. Tutti, tutti, tutti! (*Si ride*).

Nicotera, ministro dell'interno. Le dico di più, onorevole Imbriani, Ella parla di nomina di sindaci, una prova d'elezioni amministrative l'ha avuta recentemente; Ella sa come sono riuscite le elezioni amministrative in un certo Comune... Ella sa se le autorità hanno preso ingerenza in quelle elezioni. Dunque non dica l'onorevole Imbriani...

Imbriani. Quale Comune?

Nicotera, ministro dell'interno... non dica che il Governo ha quella specie di norma.

Imbriani. Quale Comune? Non lo volete dire?

Nicotera, ministro dell'interno. Guardi una domenica prossima!

Ora io ho detto, e ripeto, che nella nomina dei sindaci si segue questo criterio; che, cioè, coloro, che rappresentano la maggioranza del Consiglio, siano radicali, moderati o non moderati, sono nominati sindaci. Io non ci ho nulla da vedere, e questa condotta non si varia mai. Ma da questo al permettere che i

sindaci impieghino la loro influenza per sostenere candidati radicali, quando sono di nomina governativa...

Imbriani. Ma *a priori*!

Nicotera, ministro dell'interno. Ella stesso lo dice. Ella non riflette.

Imbriani. Rifletto tanto bene che risponderò subito!

Nicotera, ministro dell'interno. Perché quando Ella ha dichiarato che quel certo sindaco, non so chi sia questo gentiluomo che le ha dato una lettera privata perchè venisse a leggerla alla Camera...

Imbriani. L'ho detto. Pietro Antonio Costantini. (*Rumori*).

Nicotera, ministro dell'interno. Deploro per lui...

Imbriani. È un vero galantuomo! (*Rumori*).

Nicotera, ministro dell'interno. Deploro per lui! Un galantuomo non dà ad altri le lettere private. (*Benissimo!*)

Imbriani. Per cosa pubblica, sì! (*Rumori*).

Nicotera, ministro dell'interno. Ma che cosa pubblica! Ella dunque, onorevole Imbriani, ne dà la prova. Dalla lettera che questo suo galantuomo le ha rimesso appare che, realmente, egli appoggiava la candidatura radicale. Che meraviglia dunque se costui, che probabilmente non avrà la maggioranza del Consiglio, e che si dice radicale, non è proposto sindaco?

Ripeto, onorevole Imbriani, io non guardo a colore politico, quando si tratta di nominare i sindaci; ma quanto al favorire le candidature radicali, onorevole Imbriani, questo non me lo chieda, perchè è impossibile, tradirei il mio dovere, ed Ella mi conosce abbastanza per sapere che io non manco in alcun modo ed in qualunque caso al mio dovere!

Terminerò facendo una preghiera all'onorevole Imbriani; cioè di venir qui un giorno a discutere di tutti gli 8,000 sindaci del Regno in una sola volta; diversamente ogni sindaco si sentirà minacciato da questo fulmine di guerra dell'onorevole Imbriani, a meno che la Camera non giudichi conveniente di non far più queste discussioni! (*Benissimo!*)

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Imbriani. Anzitutto dirò che i Comuni del Collegio, dal quale ho avuto l'alto onore di rappresentare la Nazione in questo consesso, sono Barletta, Trani, Molfetta, Bisceglie,